



Solida protezione

Come difendere il proprio camper da pioggia, grandine, neve e smog mantenendo intalterata nel tempo l'integrità delle parti esposte? Da Lombarda Serre ecco la linea Coverbox di coperture modulari.

Con i tempi che corrono, e visto l'impegno di spesa che spesso si deve affrontare per l'acquisto di un camper, l'efficace protezione passiva del veicolo è un argomento di grande attualità. Se si è tra quei fortunati che dispongono di un piccolo spazio

privato per il rimessaggio, le opzioni più facilmente praticabili sono essenzialmente due: adoperare un telo di copertura o dotarsi di una struttura leggera prefabbricata. I vantaggi di quest'ultima soluzione sono evidenti: camper sempre accessibile, nessun

rischio di condensa, possibilità di effettuare comodamente piccole manutenzioni, protezione globale sensibilmente più completa. Ovviamente la differenza rispetto a un semplice telo di copertura sta nel costo. Chi però ha visitato il Salone del Camper a Parma, così come altre importanti manifestazioni fieristiche, si sarà facilmente reso conto che l'offerta di strutture prefabbricate per il rimessaggio ha avuto un'interessante evoluzione grazie a ottime soluzioni dall'invitante rapporto qualità-prezzo. Tra queste hanno suscitato il nostro interesse le coperture Coverbox della Lombarda Serre, che ben rappresentano le qualità più richieste per questo tipo di articoli: semplicità, efficacia, robustezza e non ultimo, un prezzo concorrenziale.

Toccare con mano

Un conto è vedere un articolo in fiera, un altro è sentire dalla viva voce di chi lo ha acquistato, e soprattutto installato, quali sono le sue impressioni generali e il suo grado di soddisfa-



Utili aggiunte Per completare in modo ottimale la struttura che avrà il compito di proteggere il proprio v.r. dalle intemperie ma fungerà anche da piccolo laboratorio coperto, rimessaggio e officina per piccoli interventi di manutenzione, si può provvedere ad un collegamento elettrico che fornirà l'alimentazione a un'eventuale illuminazione ancorata al tetto o ad alcune prese specifiche per l'allaccio di utensili. Allo stesso modo si può pensare di portare un allaccio idrico per il carico dei serbatoi e il lavaggio del mezzo.

Tecnica Coperture modulari



Montato come si deve, il Coverbox Pelican è solido e funzionale; nella stagione calda si può rinunciare alle pareti laterali per favorire l'aerazione e impedire la formazione di condensa. A destra, un particolare del sistema di tensionamento del telo di copertura.



ne. Abbiamo così contattato il signor Massimo Serva di Cantalice (RI) che ha condiviso con noi la sua esperienza di cliente Coverbox. Il modello scelto è il Pelican, che grazie alla campata da 3,90 metri di altezza è quello più adatto per la maggioranza dei veicoli ricreazionali in circolazione. Le lunghezze disponibili sono quattro, da 6 a 12 metri con campata standard da due metri, per una larghezza di 3,50. Il kit che viene inviato al cliente comprende le arcate principali, i correnti di collegamento e i tenditelo, le aste di controventatura, la bulloneria zincata da 8 mm e il necessario per il fissaggio al suolo, sia che si tratti di terreno semplice o di una superficie solida come asfalto o cemento. Si può optare quindi per un telo in polietilene di colore verde garantito cinque anni o per uno in pvc in vari colori, garantito per dieci anni, così come la garanzia dell'intera struttura metallica realizzata in ferro zincato.

Un montaggio facile e veloce

Abbiamo avuto la conferma da Massimo Serva che bastano un minimo di competenze relative al fai da te per mettere in opera una struttura come il Coverbox Pelican, in poco tempo e con grande soddisfazione. Bisogna procedere però nel modo giusto e porre

molta attenzione nel posizionamento dei supporti di base, rispettando l'ortogonalità dei quattro lati e la coerenza delle diagonali: il resto è solo questione di un po' d'olio di gomito. Gli attrezzi necessari in questa fase sono basilari: livella, filo a piombo, rotella metrica, filo e matita da cantiere. Nella fase successiva, quella del montaggio vero e proprio, ci si dovrà munire anche di trapano, chiavi a forchetta e martello per collegare agevolmente le varie sezioni. Una cosa che va studiata con attenzione è lo srotolamento del telo di copertura sulle campate, operazione che comporta il concorso di almeno tre persone. Con le cinghie a cricchetto in dotazione il telo viene quindi tesato fermamente e il lavoro è praticamente finito: ai più smaliziati può bastare mezza giornata.

Configurazioni personalizzate

Oltre alla possibilità di scegliere tra telo verde standard in polietilene o quello in pvc in diverse colorazioni, si possono aggiungere le pareti laterali e quella di fondo. Tutto sommato, però, il kit che prevede la copertura solo per il tetto, ci sembra – a meno di esigenze particolari – il più riuscito. Il camper è ugualmente protetto ma la struttura è al contempo ampiamente aerata e

sufficientemente luminosa. Inoltre il fatto di non avere un ostacolo tra le campate (la parete) permette di sfruttare non solo i 3,5 metri di larghezza della pianta originaria ma anche lo spazio circostante, eventualità utilissima quando si deve operare intorno al mezzo con oggetti lunghi o ingombranti.

Conclusioni

Il Coverbox Pelican ci è sembrato robusto e funzionale, facile da mettere in opera e da gestire grazie alla paleria zincata. L'intera struttura viene recapitata in un contenitore pallettizzato di travetti di legno dalle dimensioni veramente ridotte. Il rapporto qualità-prezzo è a nostro parere assolutamente favorevole, senza neanche aver considerato tutti i benefici ulteriori che l'installazione di una simile struttura comporta per il proprio camper. Vi ricordiamo infine di controllare sempre i regolamenti edilizi del luogo dove risiedete e richiedere gli eventuali permessi, a meno di non aver acquistato il kit opzionale No Problem che non prevede ancoraggio al suolo.

Giovanni Battista Bertolani

■ **LOMBARDA SERRE** Via Prà delle Vigne, Grantola (VA), tel. 0332 576556, www.coverbox.biz